

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2019

### RELAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 che si sottopone all'approvazione degli Organi competenti è il secondo del nuovo Ente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale istituito con il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.69, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma 1, lettera f), della Legge 7 agosto 2015, n.124", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.203 del 31 agosto 2016 e formalmente costituito dalla data del 3 gennaio 2017.

La competenza territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale si estende ai porti di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona.

L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

L'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 delinea i passaggi del processo di armonizzazione contabile come segue:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
  - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce
  - b) la revisione delle disposizioni del DPR 97/2003



c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità

Nelle more di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità (revisione del DPR 97/2003), come previsto dalle citate disposizioni attuative della Legge 196/2009, trovano applicazione i vigenti Regolamenti di Amministrazione e di Contabilità delle preesistenti Autorità Portuali.

A seguito dell'adesione dell'Autorità Portuale di Ancona, sia alla sperimentazione prevista dal DPR n.132/2013 concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato delle Amministrazioni Pubbliche (che si è svolta nel corso dell'esercizio 2014), sia alla sperimentazione prevista dal Decreto 1° ottobre 2013 della tenuta della contabilità finanziaria c.d. "potenziata" (che si è svolta, invece, nel corso del biennio 2015-2016), il sistema contabile e, quindi, gli schemi di bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, già dall'anno 2015, risultano adeguati alle disposizioni di armonizzazione in esame.

Le attività di sperimentazione si sono concluse con la redazione del conto consuntivo 2016 e, in attesa del nuovo Regolamento, trovano applicazione le vigenti disposizioni, con facoltà di affiancare le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

Il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013, adottato dall'Ente dal 1° gennaio 2015, prevede la registrazione delle entrate e le spese secondo la natura economica. Per il raccordo delle voci del Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, dove le entrate e le spese sono invece classificate secondo la finalità, è predisposto, l'allegato schema denominato "Bilancio di previsione DPR 97/2003, Finanziario Gestionale Circolare MEF 27/2015", dove per l'appunto, per ciascun capitolo è indicata la voce del Piano dei Conti Integrato.

Continuano a trovare applicazione alcuni principi contabili introdotti dalla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata", in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato:

- nella contabilità finanziaria le entrate e delle spese attinenti le attività commerciali sono registrate al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la contabilizzazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali)



- la contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate, l'eventuale credito Iva o, tra le spese, l'eventuale debito Iva. Il relativo accertamento è imputato all'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso o di effettuazione della compensazione, mentre il relativo impegno è imputato all'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta
- la contabilizzazione in parte corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente (inquadro, invece, nello schema di bilancio ai sensi del DPR 97/2003 fra le spese in conto capitale), comportando un disallineamento tra le spese correnti e le spese in conto capitale per il corrispondente importo.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Adps del Mare Adriatico Centrale, ha provveduto ad effettuare l'adeguamento del Piano dei Conti Integrato, di cui al Decreto 4 ottobre 2013, n.132, adottato dal 1° gennaio 2015, all'aggiornamento contenuto nel Decreto Ministeriale 6 marzo 2017.

Le spese sono rappresentate, altresì, per missioni e programmi come individuati ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 è emersa l'esigenza, sia parte delle Autorità di Sistema Portuale, sia da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di individuare missioni e programmi più idonei a rappresentare i compiti dei nuovi Enti e, a tal fine, è stata avviata una procedura di revisione, non ancora conclusa, delle Missioni e programmi di cui al cd. Allegato 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 1° ottobre 2013. Con lettera dell'8 ottobre 2018, il Ministero vigilante, delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel fornire alcune indicazioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019, in attesa di conoscere gli esiti della citata procedura revisione, ha invitato le Autorità di Sistema Portuale ad attenersi il più possibile, nella classificazione della spesa per missioni e programmi, alle indicazioni fornite, nel corso del tempo, dalla Ragioneria Generale dello Stato. La classificazione è riportata nel documento allegato al presente bilancio, denominato "All.6 al Decreto 1° ottobre 2013.

Della classificazione delle spese per missioni e programmi è data evidenza anche nello schema di bilancio 2019 redatto secondo il citato Decreto 1° ottobre 2013, che pure si allega.

Contenimento di alcune tipologie di spesa:

Con la predetta nota dell'8 ottobre 2018, prot.n.25735, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito, altresì, le tabelle finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di spesa da allegare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019.

*Verifica del rispetto dei limiti di spesa*

(1)

<b>Spese per consulenze</b>	
(art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	4.056
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	811
c) Spesa prevista nel 2019	811
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	3.245

(2)

<b>Spesa per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1)</b>	
(art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa prevista nel 2019 (1)	euro 2.244
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro 8.980

(1) Al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.



(3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2019	euro	0
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro	0

(4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	euro	3.506
c) Spesa prevista nel 2019 (3)	euro	3.500
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

(3) Ulteriormente ridotte, ad euro 2.127, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.7)

(5)

Spese per attività di formazione		
(art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	9.167
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	euro	4.583
c) Spesa prevista nel 2019	euro	4.580
d) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro	4.584

(4) Ulteriormente ridotte, ad euro 4.320, ai sensi delle Leggi 135/2012 e 89/2014 con riguardo alle spese per consumi intermedi (l'ulteriore riduzione è compresa nella tabella n.7)

(6)

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi		
(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, m.122)		
a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (20% spesa 2009)	euro	2.076
(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
c) Spesa 2011	euro	5.771
d) Limite di spesa 2019 (max 30%)	euro	1.731
e) Spesa prevista nel 2019	euro	1.731

(7)

Spese per consumi intermedi		
(art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
(art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614
c) Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2019 pari al 10% + 5% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	euro	86.192
d) Limite di spesa 2019 (a-c)	euro	548.605
e) Spesa prevista nel 2019 (6)	euro	723.255

(5) Nella base di calcolo confluiscono le voci di spesa contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione (quest'ultime ancorché comprese nelle spese istituzionali dell'Ente).

(6) Il maggiore importo, rispetto al limite di spesa per l'anno 2019, è dovuto ai premi assicurativi ivi compresi quelli a copertura rischi nei nuovi porti rientranti nella competenza dell'Autorità di Sistema.



(8)

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro 2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro 54.600
d) Spesa prevista nel 2019		per manutenzione ordinaria	euro 25.000
		per manutenzione straordinaria	euro 29.600
		in totale	euro 54.600
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro 9.835
		per manutenzione straordinaria	euro 9.310
		in totale	euro 19.145
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2019 (e-c)			euro 0

Viene previsto, altresì, il versamento corrispondente alle riduzioni di spesa, seppur non più operative, derivante dal D.L. 112/2008, quantificato in euro 13.845.

Riepilogo dei versamenti all'Eraio:



Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2019	13.845
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co. 618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2019	0
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2019	57.461
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2019	28.731
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co. 21, legge n.122/2010, entro il 31.10.2019	22.392

**Totale versamenti da effettuare euro 122.429** (importo stanziato nella voce 1.04.01.01.020 "trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", corrispondente al capitolo di spesa n.126/50 del bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003).

Si rammenta che l'applicazione, già dall'esercizio 2015, da parte di questa Adsp, del principio contabile secondo il quale, nella contabilità finanziaria, anche le spese attinenti alle gestioni commerciali vanno registrate al lordo dell'Iva, può contribuire, inevitabilmente, al superamento dei tetti indicati nelle tabelle che precedono, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende la predetta Iva, contabilizzata fino all'esercizio 2014, nelle partite di giro.

Sarebbe auspicabile, infine, l'adozione di ogni utile iniziativa volta a risolvere, in via legislativa, la ormai nota problematica legata ai tagli lineari sopra ricordati, tenuto conto che, oltre tutto, gli stessi, male si associano alle nuove realtà portuali istituite con il D.Lgs. 169/2016, sia per compiti che per dimensioni delle stesse, come peraltro già rappresentato in più svariate occasioni (tra cui con la nota prot.2896 del 22 giugno 2018 indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Per una analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

"BILANCIO DI PREVISIONE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"

dove per ciascun capitolo di bilancio (sia per le entrate che per le spese), sono riportati le corrispondenti voci del Piano dei Conti Integrato di cui al Decreto 4 ottobre 2013, n.132 come successivamente modificato ed integrato.

Di seguito una sintetica nota sui dati previsionali per l'esercizio 2019 che, per quanto concernono le entrate, sono stati elaborati secondo criteri assolutamente prudenziali.

(L'esposizione che segue è effettuata secondo l'allocazione dei dati previsionali nel bilancio redatto secondo lo schema del DPR 97/2003).

**ENTRATE** - euro 17.910.313

Correnti - euro 14.876.198, tra le quali, le più rilevanti:

- il contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri è previsto nella quota annuale di euro 212.271 (che terminerà con l'esercizio 2022)
- i contributi per progetti comunitari, di parte corrente, sono previsti, con riferimento alle spese di parte corrente previste per l'esercizio in esame, in euro 433.927, di cui per i seguenti progetti già avviati:
  - New Brain, euro 65.062
  - Adri\_Up, euro 30.900
  - Charge, euro 14.725,



nonché per i seguenti nuovi progetti:

- Remember, euro 145.360
- Adrigreen, euro 56.650
- Promares, euro 74.900
- Intesa, euro 46.330

Di seguito le schede descrittive dei citati nuovi progetti:

#### REMEMBER

Capofila: ADSP Mare Adriatico Centrale

Partner: ADSP Ravenna, Venezia e Trieste; Università politecnica delle Marche (DICEA- Dip. Costruzioni, Ing. Civile e Architettura. Prof. Carlo Clini); Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Cluster croato logistica, Museo di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia  
Attività: Il progetto riguarda la valorizzazione del patrimonio storico monumentale ed immateriale dei porti in chiave turistica e di generazione di nuova economia e nuova occupazione. In particolare il progetto REMEMBER consentirà di realizzare percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha una forte dimensione innovativa in quanto porterà anche alla realizzazione di 8 "musei virtuali": nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Spalato, Dubrovnik ed un altro porto croato che sarà identificato dal partner responsabile saranno realizzati interventi volti a virtualizzare e rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Azioni diverse, ma che saranno tutte tra loro coordinate in modo da poter condividere i contenuti in un unico portale multilingue, pensato per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici.  
Budget progetto: 2,8 milioni di Euro. Budget ADSPMAC 470.000 EUR. Cofinanziamento: 100%

#### ADRIGREEN

Capofila: Aeroporto di Pola

Partners: Aeroporti di Puglia, Aeroporto d'Abruzzo, Dubrovnik, Rimini, ADSP Ancona e Bari, Autorità portuali di Dubrovnik e Pola, UNIVPM.

Attività: Il progetto riguarda azioni per la riduzione dell'impatto ambientale dei porti/aeroporti e per migliorare le connessioni intermodali per i passeggeri per raggiungere i nodi di trasporto ed i centri urbani. Sono inclusi studi per migliorare le connessioni intermodali e un'azione pilota individuata insieme a UNIVPM per ridurre l'impatto ambientale del porto.

Budget progetto: 2,1 milioni di Euro. Budget ADSPMAC 210.000 EUR. Cofinanziamento: 100%



## PROMARES

### Programma Italia- Croazia

Come da comunicazione del Lead Partner Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Orientale pervenuta in data 24 luglio 2018, il progetto "PROMARES", candidato nel bando Italia-Croazia, è stato incluso nella lista dei progetti ammessi a finanziamento.

Il progetto ha come obiettivo principale di migliorare le connessioni marittime ed intermodali dei porti coinvolti attraverso due azioni: l'analisi delle necessità e delle potenzialità per il trasporto marittimo e multimodale (analisi economiche) ed il potenziamento dei PCS per la gestione dei flussi multimodali.

Le attività che l'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico Centrale dovrà svolgere riguardano la realizzazione di studi a supporto della ZES e della ZLS e utilizzare i fondi per il PCS a sostegno del progetto Scalo Marotti o altri strumenti per il controllo dei parcheggi portuali.

La durata del progetto è a partire dal 01 gennaio 2019 fino al 30 giugno 2021

Il partenariato di progetto include i soggetti seguenti:

Capofila: ADSP mare adriatico orientale

Partners: Venice International University, RAM, Interporto Padova, ITL Istituto trasporti e logistica (Emilia Romagna), ADSP Ravenna, Ancona, Bari e Venezia, Autorità portuali di Rijeka e Ploce, Università studi marittimi di Rijeka.

Il Budget totale dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Centrale è di 229.050 EURO finanziato al 100% (fondo UE quota dell'85% e fondo di rotazione nazionale quota del 15%).

Il Budget totale del progetto ammonta a 2,77 milioni di Euro.

## PROGETTO INTESA

Capofila: ADSP mare adriatico settentrionale

Partners: Comando generale delle capitanerie di porto, RAM, Ministero croato del mare, trasporti ed infrastrutture, ADSP Ravenna, Ancona, Bari e Trieste; Autorità portuali di Rijeka, Ploce e Spalato, Servizio meteorologico ed idrografico Croato.

Attività: Il progetto ha come obiettivo principale di migliorare le infrastrutture a servizio dei porti e delle compagnie di navigazione dei due Paesi. Particolare attenzione viene posta dal progetto congiunto Capitanerie-Ministero croato per il controllo in mare dei natanti. Ogni porto sarà chiamato inoltre a effettuare una valutazione del proprio PCS e potenziarlo. Nel caso di Ancona si prevede il potenziamento del PCS nei porti del sistema portuale (da verificare con le conseguenze della nuova normativa in vigore). E' previsto come progetto locale l'acquisizione di apparati per il soccorso in mare e la navigazione di precisione con cui equipaggiare la nuova pilotina del locale corpo piloti, stante anche i recenti casi di persone in mare buttatesi dai traghetti in arrivo.

Budget progetto: 2,9 milioni di Euro. Budget ADSPMAC 222.500 EUR. Cofinanziamento: 100%



- la tassa portuale e la tassa di ancoraggio sono iscritte, rispettivamente, negli stessi importi dell'esercizio in corso, ovvero di euro 4.900.000 e di euro 1.530.000
- i proventi per le autorizzazioni che sono previsti in complessivi euro 543.000 (stesso importo dell'anno 2018), di cui euro 520.000 per le operazioni portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18 della Legge 84/94 e di cui euro 23.000 per le attività di all'art.68 del Codice della Navigazione
- le entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi sono previste, con un incremento prudenziale di circa il 5% su base 2018, tenuto conto del trend positivo registrato nei primi nove mesi dell'anno in corso e, rispettivamente, in euro 1.350.000 e in euro 1.245.000
- i canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree sono previsti in euro 4.400.000
- fra le entrate correnti è prevista l'Iva a credito sull'attività commerciale (euro 70.000), secondo il principio contabile contenuto nel decreto 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione della contabilità finanziaria potenziata, che viene mantenuto in quanto recepito dal Piano dei Conti Integrato la cui adozione è definitiva dal 1° gennaio 2015, e di cui si è detto sopra, nonché, per euro 60.000, la contabilizzazione dell'Iva soggetta al regime di reverse charge.

In conto capitale - euro 467.615, tra le quali, *le più rilevanti*:

- sono previsti contributi comunitari, per euro 462.450, quale compartecipazione alle spese per le attività di studio connesse a progetti comunitari, più sopra indicati, stanziati fra le uscite in conto capitale.

Le entrate derivanti dalla compartecipazione Iva 2017 e il fondo perequativo (art.18/bis legge 84/94) sono ancora da iscrivere a bilancio in quanto l'iter procedimentale delle Amministrazioni centrali non si è ancora perfezionato.

Per partite di giro - euro 2.566.500, tra le quali, *le più rilevanti*:

- sono comprese, oltre alle consuete somme da contabilizzare in qualità di sostituto di imposta, anche quelle (euro 800.000) che l'Adsp, quale Lead Partner del progetto Remember dovrà riversare, una volta incassate, ai partner del progetto medesimo secondo le procedure ivi previste.

USCITE - euro 61.215.310

Correnti - euro 10.975.754, tra le quali, le più rilevanti:

- le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti), sono previste negli importi determinati, rispettivamente, con delibere del Comitato di Gestione n.3 e n.4 del 13 aprile 2017 e con D.M. 18.5.2009. In relazione a ciò sono stanziati a bilancio:
- euro 230.000 per il Presidente dell'Ente (euro 170.000 parte fissa ed euro 60.000 parte variabile al raggiungimento di specifici obiettivi)
  - euro 49.000 (comprese le indennità di trasferta) per il Collegio dei Revisori dei Conti (tre membri titolari e due membri supplenti)
  - euro 3.000 per il Comitato di Gestione. La partecipazione al Comitato di Gestione dà diritto ad un gettone di presenza pari ad euro 30,00, per ciascuna seduta.
  - euro 22.355 ed euro 27.020, rispettivamente per l'Irap e gli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sui suddetti compensi
  - euro 39.077 per rimborsi spese di trasferta, di cui euro 14.295 per il Presidente dell'Ente, euro 4.782 per l'Organo di controllo ed euro 20.000 per il Comitato di Gestione.

- le spese per il personale sono previste in complessivi euro 3.631.204, inclusi, oltre alle retribuzioni (euro 2.464.257), gli oneri previdenziali (euro 693.500), l'Irap (euro 223.000), la somministrazione di lavoro interinale (euro 200.000), nonché altre spese (euro 50.447 per missioni, corsi di formazione, buoni pasto, contributo attività ricreativa ecc).

Le previsioni di spesa per il personale dipendente sono state elaborate sulla base della nuova Pianta Organica della Segreteria Tecnico- Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui all'art. 6 della legge 28/01/1994, n° 84, come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169, adottata dal Comitato di Gestione con Deliberazione n° 29 del 27/09/2017 ed



approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 28123 del 19/10/2017, a termini delle disposizioni recate dall'art. 12, comma 2, lettera b) della richiamata legge 84/94.

La predetta Pianta Organica prevede un totale di n° 50 posizioni di personale, escluso il Segretario generale:

- n° 3 Dirigenti
- n° 11 Quadri
- n° 36 Impiegati

Oltre al predetto personale è tuttora presente, in posizione di esubero, ex art. 23 della legge 84/94, n° 1 dipendente, proveniente dalla ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona, destinato ai servizi della Stazione Marittima.

Ai fini delle previsioni di spesa, nelle more della copertura di tutti i posti vacanti, le cui procedure di selezione sono state avviate in parte nel corso del corrente anno 2018 e che continueranno con gradualità in relazione alle risorse finanziarie disponibili, sono stati tenuti in considerazione alcuni degli attuali n° 8 dipendenti interinali, adibiti alla Direzione Tecnica, alla Direzione Amministrativa, alla Direzione Segreteria, Affari Generali, Anticorruzione e Trasparenza, Personale, al Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti e Contenzioso, i quali cesseranno dal servizio a mano a mano che verranno ricoperti i relativi posti vacanti mediante le selezioni ad evidenza pubblica in corso.

In particolare, per l'esercizio 2019 sono state considerate le seguenti ulteriori unità, di cui alcune già assunte in servizio nel corso del 2018, previste in forza nel corso del 2019:

- n° 1 Dirigente
- n° 1 Quadro A
- n° 2 Impiegati 1° livello
- n° 5 Impiegati 2° livello
- n° 1 Impiegato 3° livello
- n° 6 Impiegati 4° livello

Le retribuzioni considerate per la determinazione della spesa per il personale sono quelle previste dal C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti, valido per il triennio 2016 - 2018 e relativa contrattazione integrativa di secondo livello, come recepiti dal Comitato Portuale con Deliberazione n° 12 del 29/04/2016. Per il personale Dirigente si è tenuto conto delle previsioni del C.C.N.L. dei Dirigenti di Aziende Industriali e relativa contrattazione di secondo livello in vigore.

All'attualità non si dispongono riferimenti in ordine al rinnovo del C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti che andrà in scadenza alla 31 dicembre 2018. Nel bilancio in esame è prevista, pertanto, la sola ipotetica somma corrispondente agli oneri connessi ai futuri rinnovi contrattuali: il relativo importo, di euro 40.000, è stanziato nel capitolo 126/060, voce 1.10.01.04.001 "Fondo rinnovi contrattuali", dal quale, in caso di sottoscrizione nell'anno 2019 del nuovo contratto, dovrà essere trasferito per essere registrato nei pertinenti capitoli di spesa.

Ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera f), del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, sono allegati al presente Bilancio la Pianta Organica ed il prospetto contenente la consistenza numerica del personale dipendente in servizio alla data del 31 luglio 2018.

- Le spese per il funzionamento della struttura dell'Ente sono indicate nella categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" ed ammontano ad euro 735.901. Tale importo, ad esclusione di quello per il patrocinio legale dell'Ente (euro 80.000), è determinato tenuto conto delle riduzioni stabilite per i c.d. consumi intermedi, per i quali il limite ammonterebbe ad euro 481 mila. L'importo stanziato risulta eccedente il predetto limite per gli stanziamenti relativi ai premi di assicurazione, compresi quelli a copertura dei rischi connessi all'ampliamento della competenza dell'Ente ai porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Ortona e Pescara. Di ciò è data evidenza nella tabella n.7 più sopra riportata.



➤ Le spese istituzionali, di cui alla categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", ovvero quelle necessarie, invece, al funzionamento del porto, sono previste in euro 5.770.798. Per un maggior dettaglio si rinvia allo schema di bilancio, mentre di seguito sono indicate le spese principali:

- euro 670.000 per utenze elettriche, particolarmente per la pubblica illuminazione portuale
- euro 460.000 per interventi di pulizia delle aree e banchine
- euro 40.000 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione portuale
- euro 131.000 per altre utenze (telefoniche, in particolare per rete Wi-Fi portuale, idriche e gas)
- euro 240.000 per la pulizia degli specchi acquei
- euro 915.000 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale e al verde e arredo urbano
- euro 230.000 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali
- 

Gli "Oneri di gestione della Security" (compresi nella citata categoria 1.2.1.) sono previsti in complessivi euro 2.059.800, di cui:

- euro 1.025.000 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamiento varchi di accesso e aree portuali
- euro 715.000 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco
- euro 160.000 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
- euro 60.000 per le manutenzioni ordinarie agli impianti e manufatti di security
- euro 31.500 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
- euro 14.300 per l'utilizzo di due automezzi dedicati alla Security portuale
- euro 54.000 oneri per materiali e servizi vari

Le spese per le attività promozionali, seppur relative a compiri istituzionali, poiché ricomprese nei consumi intermedi, sono previste nell'importo di euro 41.830, ovvero entro il tetto determinato ai sensi delle disposizioni contenute nel D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014 e sono relative, principalmente:

- alla progettazione, aggiornamento e stampa del materiale promozionale istituzionale
- alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee nei settori della logistica e della crocieristica
- alle iniziative che coinvolgono le scuole e per le relazioni porto città
- al servizio di assistenza tecnica alle attività di comunicazione e stampa

Nel triennio 2019-2021 sono previste, complessivamente, le seguenti attività (i cui stanziamenti sono allocati in differenti pertinenti voci di spesa) in tema di:

- **Sviluppo e statistiche**

- o Studi di traffico e studi economici sui porti dell'Autorità di sistema riguardanti: l'attivazione di nuovi traffici, le relative esigenze in termini di aree ed infrastrutture di connessione alle altre modalità di trasporto
- o Analisi relative al mercato crocieristico e posizionamento dello scalo/i nel contesto del bacino adriatico e del Mediterraneo orientale
- o Studi finalizzati a preparare la piena compatibilità del porto di Ancona ai requisiti previsti dal regolamento "linee guida TEN-T" 1315/2013, in particolare in tema di sostenibilità ambientale e carburanti alternativi
- o Transizione Port community system e supervisione sistema di intelligenza artificiale relativo al progetto Scalo Marotti.
- o Supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'aggiornamento relativo alle principali questioni politiche e normative inerenti la portualità e la logistica a livello regionale, nazionale e europeo;
- o Raccolta informatizzata del dato statistico e predisposizione di report statistici su base mensile
- o Partecipazione a conferenze ed eventi internazionali di presentazione dei nuovi bandi comunitari per il periodo 2014-2020

- **Promozione, comunicazione ed eventi**

- o Progettazione, e stampa del materiale promozionale istituzionale dell'Autorità di sistema;
- o Strutturazione del portale dell'Autorità di sistema, servizi fotografici in occasione di eventi e per disporre di materiale foto e video aggiornato dei porti e dei territori circostanti;
- o Gestione e aggiornamento delle pagine web (sito istituzionale, pagine social, sito porto antico) e del servizio wi-fi;
- o Partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee nei settori della logistica e della crocieristica;



- o Partecipazione alle associazioni Medcruise e CLIA;
- o Organizzazione di almeno 2 eventi all'anno relativi alla portualità e alla logistica nel porto di Ancona
- o Organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione delle potenzialità commerciali del porto storico nella nuova funzione di terminal crociere e spazio turistico ricreativo, come previsto dalla delibera deliberazione n. 2 del Comitato portuale del 31 marzo 2014, che prevede la riorganizzazione funzionale degli spazi del porto storico da intraprendersi da parte dell'Autorità Portuale. In particolare, la delibera prevede la destinazione delle banchine 1 a diporto e 2, 3 e 4 ad attività crocieristica: azioni promozionali con le Compagnie crocieristiche per l'ipotesi di una loro partecipazione alle spese di realizzazione del nuovo terminal crociere e, con riferimento all'area militare e all'intera zona, realizzare una più completa valorizzazione turistica

#### - **Stampa**

- o Rassegna stampa e rapporti con la stampa;
- o Pubblicità porto;
- o Organizzazione conferenze stampa e passaggi televisivi

Stante le limitazioni di spesa cui l'Ente deve ancora attenersi, parte degli oneri derivanti dalle attività sopra elencate (per pubblicità, rappresentanza e promozione), potrebbero essere finanziati da iniziative di cooperazione o da altri fondi comunitari.

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano in particolare:

- per euro 35.000 le acquisizioni di materiale di consumo
- per euro 275.000 le prestazioni specialistiche, servizi ausiliari, servizi diversi e varie, di cui euro 120.000 per la transizione del sistema PCS (Port Community System) e apparati di intelligenza artificiale
- per euro 70.000 i servizi connessi al sistema wi-fi a servizio della portualità
- per euro 50.000 le quote associative (Assoporti, Medcruise, Clia)
- per euro 25.000 le spese di trasporto
- per euro 10.000 la pubblicazione di bandi di gara
- per euro 10.000 la locazione di immobili (Accordo Comune Ancona, Capitaneria e Autorità Portuale del

2002, per alloggi da destinare al personale Marina Militare)

nonché, per euro 220.668, le attività correlate ai progetti comunitari ricordati più sopra.

- i trasferimenti sono previsti in euro 18.000 e sono destinati a borse di studio e sostegno alta formazione, nonché alle consuete manifestazione quali "La festa del Mare" ed eventuali altre di interesse della portualità.
- Le altre principali spese di parte corrente riguardano:
  - per euro 10.370 il compenso per il servizio di cassa dell'Ente (la previsione è redatta sulla base del compenso previsto per l'attuale istituto bancario, nelle more dell'espletamento della gara per la nuova convenzione)
  - per euro 50.000 la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale
  - per euro 150.000 il fondo di riserva previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità
  - per euro 122.429 i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato per le riduzioni imposte su talune tipologie di spesa meglio indicate nelle apposite tabelle predisposte, di cui sopra.

#### Conto capitale - euro 47.673.056

Le spese in conto capitale fanno riferimento, per quanto concerne la realizzazione di interventi, al programma triennale delle opere pubbliche allegato al presente bilancio di previsione.

Per la copertura finanziaria del programma relativo all'anno 2019, di euro 39.395.000, sono stanziati in bilancio (al netto di somme già sostenute e di interventi subordinati in tutto o in parte al reperimento di risorse finanziarie anche di terzi) euro 35.843.785.

Sono stanziati, altresì, euro 5.200.000 per la copertura finanziaria di investimenti che non sono compresi nel predetto elenco annuale (riferiti a investimenti inseriti in esercizi precedenti e ancora da completare, o a spese propedeutiche a investimenti che vi saranno inseriti prossimamente).

In totale sono pertanto stanziati complessivi euro 41.043.785, di cui euro 24.698.785 nell'ex capitolo 211/10, euro 16.145.000 nell'ex capitolo 211/20 ed euro 200.000 nell'ex capitolo 212/10.



Una breve descrizione degli interventi cui sono destinati gli stanziamenti sopra indicati:

❖ *compresi nell'elenco dei lavori 2019*

o Porti di Autorità di Sistema Mare Adriatico Centrale - Interventi di fornitura e posa di sonda multiparametrica e boa ondometrica (rinvio da es.2018)	euro	200.000
o Porti Autorità di Sistema Mare Adriatico Centrale - Manutenzione straordinaria ambito portuale, banchine, piazzali e strade	euro	300.000
o Porto S.B.Tronto - Restauro conservativo di una porzione cinta muraria	euro	260.000
o Porto Ancona - Funzionalizzazione b.26 - impianto di trattamento acque meteoriche (rinvio da es.2018)	euro	440.000
o Porto Ancona - Efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione (rinvio da es.2018)	euro	450.000
o Porto Ancona - Ricostruzione rampa operazioni imbarco/sbarco alla banchina 14 (rinvio da es.2018)	euro	560.000
o Porto Ancona - Ristrutturazione edificio sede mercato ittico (rinvio da es.2018)	euro	2.400.000
o Porto Ancona - Manutenzione straordinaria paramento sommerso b. 6 e 7 (rinvio da es.2018)	euro	570.000
o Porti di Autorità di Sistema - Opere per gestione dei sedimenti di dragaggio (rinvio da es.2018)	euro	1.000.000
o Porto Ortona - Manutenzione scogliera di protezione del molo nord (rinvio da es.2018)	euro	600.000
o Porto di Pesaro - Vasca di colmata per sedimenti dragaggi (opere e studi preliminari)	euro	500.000
o Porto S.B.Tronto - Vasca di colmata per sedimenti dragaggi (opere e studi preliminari)	euro	500.000
o Porto di Ortona - Interventi su muro paraonde lato nord	euro	300.000
o Porto di Ortona - Allestimento strutture a servizio delle attività portuali	euro	200.000
o Porto di Ancona - Ristrutturazione banchine Mandracchio	euro	500.000
o Porto Ancona - Interventi a sostegno per l'intermodalità - adeguamento della cinta doganale e Viabilità nella zona Darsena Marche del Porto di Ancona 1° lotto (rinvio da es.2018)	euro	1.255.000
o Porto Ancona - Manutenzione straordinaria opere di captazione acque meteoriche e fognarie porto storico - 2° stralcio (Sub A) (rinvio da es. 2018)	euro	1.500.000
o Porto Ancona - Adeguamento bb.13 e 14 all'ormeggio navi traghetto - 2° stralcio (rinvio da es.2018)	euro	3.500.000
o Porto Ancona - Escavo per adeguamento fondali antistanti primo tratto nuova banchina rettilinea alla quota di P.R.P. (-14 mt. l.m.m.) (rinvio da es.2018)	euro	4.200.000



<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – Demolizione parziale attuale molo nord con regolarizzazione dei relativi fondali (rinvio da es.2018)</li> </ul>	euro 4.635.645
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – manutenzione fondali (bb.23, 25 e altri porti) con riempimento e consolidamento vasca di colmata porto di Ancona (rinvio da es.2018)</li> </ul>	euro 5.773.140
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porti di Autorità di Sistema – Manutenzione straordinaria edifici nei porti periferici di sistema</li> </ul>	euro 200.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – Riorganizzazione aree complesso industriale ex Bunge</li> </ul>	euro 1.200.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto di Ortona – Adeguamento strutturale del molo Martello</li> </ul>	euro 1.500.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto di Pesaro – Manutenzione straordinaria banchina G della darsena commerciale</li> </ul>	euro 1.500.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – Demolizione edificio ex Cerioli Via Einaudi e riqualificazione area</li> </ul>	euro 500.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di un terminal doganale presso l'area R.F.I. ex scalo Marotti (Sub a)</li> </ul>	euro 500.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto di Pescara – interventi di dragaggio</li> </ul>	euro 800.000
❖ <i>non compresi nell'elenco dei lavori 2019</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – Interventi oggetto di Intesa tra Autorità Portuale, Comune di Ancona e altri Enti, denominato "ITI Water Fronte" (rinvio da es.2017)</li> </ul>	euro 400.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – Adeguamento strutturale b.22 (intervento in corso)</li> </ul>	euro 500.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Porto Ancona – Completamento banchina rettilinea (In attesa di parere da parte dell'ANAC in ordine al contenzioso insorto successivamente alla procedura di gara). Stanziamento per oneri tecnici</li> </ul>	euro 2.000.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguamento deposito coperto per controlli sanitari (PIF), porto Ancona</li> </ul>	euro 2.000.000
<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri tecnici di studi e progettazione, in particolare, degli interventi non compresi nel "Masterplan Abruzzo" - delibera CIPE</li> </ul>	euro 300.000
Altri investimenti, tra i più rilevanti, riguardano:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>l'acquisizione di un'area complesso ex Bunge</li> </ul>	euro 5.099.516
<ul style="list-style-type: none"> <li>le acquisizioni di impianti, attrezzature (anche per la sicurezza in ambito portuale), di macchine per ufficio ecc.</li> </ul>	euro 457.000



- l'affidamento di incarichi per studi, ricerca, analisi ecc. di cui:
 

<ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 512.200 relativi ai progetti comunitari già descritti</li> <li>- euro 150.000 relativi agli studi di traffico e agli studi economici sui porti dell'Autorità di Sistema, alle analisi relative al mercato crocieristico e posizionamento dello scalo/i nel contesto del bacino adriatico e del Mediterraneo orientale, agli studi finalizzati a preparare la piena compatibilità del porto di Ancona ai requisiti previsti dal regolamento "linee guida TEN-T" 1315/2013, in particolare in tema di sostenibilità ambientale e carburanti alternativi</li> <li>- euro 100.000 per eventuali incarichi di natura più strettamente tecnica</li> </ul>	euro 742.200
---	--------------

Fra le spese in conto capitale dello schema di bilancio (Dpr 97/2003) risulta, inoltre, lo stanziamento, di euro 200.000, per il trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente: le corrispondenti voci del Piano dei Conti Integrato sono allocate, invece, tra le spese correnti creando un inevitabile disallineamento di cui si è già detto nelle premesse della presente relazione.

Per partite di giro - euro 2.566.500, per le quali si rinvia a quanto indicato per le medesime partite delle entrate.

Complessivamente la gestione finanziaria del prossimo esercizio 2019, con riferimento alle voci come classificate negli schemi di bilancio ai sensi del DPR 97/2003, di cui all'esposizione che precede, si può riassumere come di seguito:

(importi arrotondati all'unità di euro)

<u>Entrate</u>			
Correnti	euro	14.876.198	
Conto capitale	euro	467.615	
Partite di giro	euro	2.566.500	
	-----	17.910.313	
<u>Uscite</u>			
Correnti	euro	10.975.754	
Conto capitale	euro	47.673.056	
Partite di giro	euro	2.566.500	
	-----	61.215.310	
		-----	43.304.997    disavanzo 2019
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018		89.995.773	
		-----	46.690.776 avanzo amministrazione presunto a fine es.2019 di cui:



euro	40.836.113	vincolati per interventi/investimenti programmati/avviati
euro	1.041.653	vincolati al TFR per il personale dipendente
euro	375.000	vincolati al contenzioso con il personale dipendente per ricorso avverso l'applicazione dell'art.9, comma 1, del D.L.78/2010: a seguito di sentenza della Corte di Appello di Ancona, è stata riconosciuta la competenza del giudice di primo grado, al quale il personale dipendente ha formulato istanza di riassunzione in giudizio del ricorso già formulato in precedenza. Dal mese di giugno 2016, comunque, l'Autorità Portuale ha attivato le azioni di recupero, in forma rateale, delle competenze erogate nel biennio 2011-2012. Alla fine di ciascuno degli esercizi interessati dal recupero, il vincolo verrà ridotto dell'importo corrispondente ai recuperi operati.
euro	2.738.084	non disponibili per crediti di difficile esigibilità
Euro	44.990.850	Totale avanzo vincolato presunto a fine anno 2019

Avanzo presunto disponibile alla fine  
dell'esercizio 2019, euro 1.699.926

Rappresentazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente per la gestione dell'esercizio 2019:

Entrate correnti      euro    14.876.198

Uscite correnti      euro    10.975.754

-----

3.900.444 avanzo competenza di parte corrente da destinare agli investimenti

Entrate c/capitale      euro    467.615

Uscite c/capitale      euro    47.673.056

-----

47.205.441 disavanzo competenza parte in conto capitale, coperto, per euro

3.900.444 dal saldo positivo di parte corrente e per euro 43.304.997

dall'avanzo di amministrazione previsto a fine anno 2018 in euro 89.995.773

Tale avanzo, per effetto della gestione 2019, si prevede, al termine del medesimo esercizio, in euro 46.690.776 (incluse le somme non disponibili/vincolate di euro 44.990.850, da cui un avanzo presunto disponibile a fine 2019 di euro 1.699.926 come sopra).

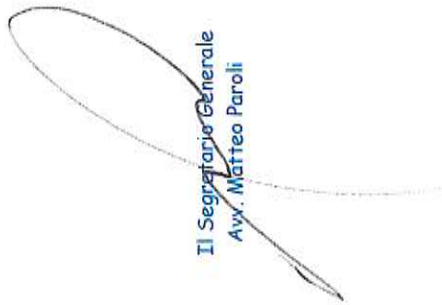


Con riferimento, invece, alle voci come classificate dal Piano dei Conti Integrato, adottato in via definitiva già dall'anno 2015, la gestione finanziaria dell'esercizio 2019 si può riassumere come di seguito:


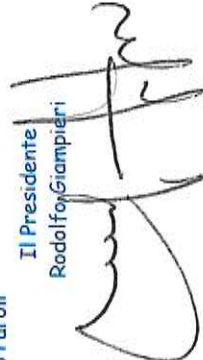
<u>Entrate</u>		
Correnti	euro 14.876.198	
Conto capitale	euro 462.450	
Da riduzione attività finanziarie	euro 5.165	
Partite di giro	euro 2.566.500	
	-----	17.910.313
<u>Uscite</u>		
Correnti	euro 11.175.754	
Conto capitale	euro 47.467.891	
Per incremento attività finanziarie	euro 5.165	
Partite di giro	euro 2.566.500	
	-----	61.215.310
	-----	43.304.997
		disavanzo 2019
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018	89.995.773	
	-----	
	46.690.776	avanzo amministrazione
		presunto a fine es.2019
		come sopra

Dal raffronto delle due tabelle di sintesi relative alla previsione dell'anno 2019, emerge il disallineamento fra le spese correnti e le spese in conto capitale (per euro 200.000), dovuto alla diversa allocazione della spesa per il Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro per il personale dipendente: fra le spese correnti secondo la classificazione delle voci del Piano dei Conti Integrato e fra le spese in conto capitale secondo la classificazione dello schema di bilancio DPR 97/2003.

E' allegato al presente bilancio, e ne fa parte integrante, il programma dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021.

  
Il Segretario Generale  
Avv. Matteo Paroli

  
Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio  
Rag. Marisa Bontempini

  
Il Dirigente Amministrativo ad Interim  
Avv. Matteo Paroli  
  
Il Presidente  
Rodolfo Giampieri